



**Ritorno a
Pompei**

*Nuove
scoperte*

sabato
23
MARZO
2019

con
Giordana Buonamassa Stigliani
e Ivan Varriale

informazioni e prenotazioni:
infoline 366.49.99.606
www.associazionestilema.it
stilema@msn.com

Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte.

Progetto Culturale:
Giordana Buonamassa Stigliani

grafica e stampa:
www.technocopyer.it

STILEMA
L'ARTE DA VIVERE
Associazione Culturale



Ore 7.15: partenza da Piazzale Ostiense, fronte fontana dell'A.C.E.A.
Viaggio in bus, Roma-Pompei (km 245). È prevista una sosta durante il percorso.

L'intera giornata sarà dedicata a **Pompei**, attraverso un itinerario tra architettura, pittura e vita quotidiana. Approfondiremo la storia della città e, attraverso le forme dell'abitare, comprenderemo quanto di più prezioso la tragedia del 79 d.C. ci ha tramandato: una capsula del tempo che restituisce una vivida immagine di una società multiforme e complessa, incredibilmente moderna sebbene esistita duemila anni fa.

Il nostro percorso ci condurrà tra templi, strade, botteghe e soprattutto, ma non solo, alla scoperta delle *domus* di recente apertura che, insieme ad altri monumenti, ci consegneranno Pompei come non l'abbiamo mai vista.



Cominceremo con la piccola esposizione "Tesori sotto i lapilli. Arredi, affreschi e gioielli dall'Insula Occidentalis" che racconta dell'emblematica testimonianza del gusto romano di vivere in fastose ed eleganti dimore. Un percorso di conoscenza, attraverso la raffinata bellezza

delle pitture pompeiane, fatta di colti richiami letterari, immagini *trompe-l'oeil* di lussureggianti giardini, mosaici colorati, arredi e oggetti preziosi provenienti dall'Insula Occidentalis di Pompei, ma anche l'immagine devastante della morte, congelata nella forma dei calchi, che ne interrompe l'incanto.

Poi, la **Casa di Championnet**, una delle dimore più sontuose di Pompei, che si sviluppa su almeno quattro livelli degradanti scenograficamente verso il mare. Costituita da un ricco atrio con quattro colonne e con pavimenti a mosaico policromo e decorazioni geometriche, presenta, negli ambienti posti ai piani inferiori, un complesso termale del II-I sec. a.C. Le ricche decorazioni parietali furono riprodotte già tra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento.



Pranzo libero nel punto di ristoro "Autogrill", all'interno dell'area degli scavi.

Nel pomeriggio, raggiungeremo la **Casa dell'Ancora**, aperta su Via di Mercurio, che prende il nome dall'ancora raffigurata nel mosaico dell'ingresso, simbolo della tranquillità e della sicurezza che la dimora offriva ai proprietari; presenta una planimetria assolutamente originale nel panorama pompeiano.

Ancora su Via di Mercurio incontriamo la **Casa della Fontana Grande**, con un impianto originario degli inizi del II secolo a.C. Nell'ultima epoca della città, presso la parete di fondo del piccolo giardino, venne inserita la grande fontana che ha dato il nome alla *domus*, a forma di nicchia sormontata da un frontone e internamente rivestita da mosaici in paste vitree policrome. L'acqua sgorgava da un getto bronzeo in forma di delfino e fluiva attraverso una cascatella a gradini nel sottostante bacino di raccolta; maschere tragiche in marmo decorano gli stipiti della nicchia.



Poco più avanti è la **Domus della Fontana Piccola**, organizzata in modo tale che sin dall'ingresso fosse possibile scorgere la splendida fontana che decora il giardino della parte posteriore, e intuire l'elevato stato sociale del proprietario. La preziosa fontana, restaurata nel 2015, è rivestita di mosaici colorati e conchiglie. Tutto intorno, le pareti laterali del peristilio sono affrescate con grandi vedute di paesaggio eseguite pochi anni prima dell'eruzione, tra cui notevole è la rappresentazione di una città marittima, tema molto in voga e particolarmente adatto alla decorazione di giardini.

La **Casa dei Vettii** è senz'altro tra le più ricche e famose di Pompei. Posta sotto la protezione di Priapo, dio della prosperità, dipinto a destra della porta a simboleggiare la ricchezza dei proprietari, i due fratelli liberti divenuti ricchi grazie al commercio. Nella ristrutturazione di età augustea viene cambiato l'aspetto della casa rispetto allo schema tradizionale, eliminando anche il *tablinum*, per concedere più spazio al grande giardino, ricco di statue con zampilli d'acqua, perno della dimora. Le stanze più riccamente decorate si affacciano sul peristilio: tra queste il salone con il fregio di Amorini che svolgono le principali attività produttive dell'epoca, dalla vendita del vino alla pulitura delle vesti, dalla coltivazione dei fiori alla vendemmia, dall'oreficeria alla creazione di profumi. Nella zona della cucina è il larario dipinto; nella stanza adiacente, decorata con una serie di quadretti erotici, svolgeva la sua attività la prostituta Eutyche, schiava che si offriva per due assi, come racconta un graffito all'ingresso della casa.

Al termine delle visite, alle ore 17.30 circa, partenza per Roma.
Arrivo previsto in serata.